



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

## Scheda dati di sicurezza

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Codice commerciale: -----

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Preparati a base di gesso emi idrato per ambienti interni. Uso professionale, uso consumatore.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Rassasie S.r.l.

Via Labriola, 4

40010 Sala Bolognese (BO) - ITALIA

Tel. 051 6814417 - Fax 0516814620

E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@rassasie.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano Tel. (+39) 02 66101029 (24 ORE SU 24).

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Nessuna.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

- Nessuna
- 2.3. Altri pericoli  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

---

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- 3.1. Sostanze  
N.A.
- 3.2. Miscele  
Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva 67/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione:  
>= 90% Solfato di calcio emi idrato  
REACH No.: 01-2119444918-26-0198, CAS: 10034-76-1, EC: 231-900-3  
sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

---

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
- In caso di contatto con la pelle:  
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
- In caso di contatto con gli occhi:  
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- In caso di ingestione:  
Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
- In caso di inalazione:  
Portare l'fortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
- 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati  
Nessuno
- 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  
Trattamento:  
Nessuno

---

## SEZIONE 5: Misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione  
Mezzi di estinzione idonei:  
Acqua.  
Biossido di carbonio (CO2).  
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno, il prodotto non è infiammabile non é esplosivo e non facilita la combustione di altro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione e la dispersione delle polveri.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Vedi punto 1.2 della presente scheda.

---

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Solfato di calcio emi idrato - CAS: 10034-76-1

TLV TWA - 5 mg/m<sup>3</sup>

Valori limite di esposizione DNEL



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. In caso di diffusione involontaria, usare occhiali protettivi conformi a EN 166

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale. In caso di ipersensibilità della cute, usare indumenti di lavoro a manica lunga, scarpe o stivali di sicurezza.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale. In caso di ipersensibilità della cute, usare guanti protettivi.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale. Usare mascherine antipolvere conformi a EN 140 in caso di scarsa ventilazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	POLVERE BIANCA
Odore:	inodore
Soglia di odore:	N.A.
pH:	n.d.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	non combustibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	n.d.
Idrosolubilità:	n.d.
Solubilità in olio:	n.d.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.
Temperatura di decomposizione:	n.d.
Viscosità:	n.d.
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

## 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto indurisce rapidamente al contatto con l'acqua. Nessun materiale specifico da evitare.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile se conservato al coperto, all'asciutto ed alle condizioni di temperatura ordinarie

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Se miscelato in soluzione acquosa di carbonato di sodio, sviluppa anidride carbonica

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile se conservato al coperto e all'asciutto.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperature superiori a 1000 °C, si decompone in CaO e SO<sub>3</sub>.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.D.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Solfato di calcio emi idrato - CAS: 10034-76-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 1581 mg/kg - Fonte: SDS FORNITORE - Note: secondo Linee Guida OECD 420

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 2.61 mg/l - Fonte: SDS FORNITORE - Note: secondo Linee Guida OECD 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: SDS FORNITORE - Note: secondo Linee Guida OECD 404

Solfato di calcio emi idrato - CAS: 10034-76-1

Non sono stati eseguiti studi tossicologici sul prodotto tal quale.

Se non già specificati in questa sezione, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è un materiale inorganico, dopo l'idratazione non presenta alcun rischio di tossicità.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto è un materiale inorganico, dopo l'idratazione non presenta alcun rischio di tossicità.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto è un materiale inorganico, dopo l'idratazione non presenta alcun rischio di tossicità.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto merci (IMDG, ADR, RID, IACO/IATA).

### 14.1. Numero ONU

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: N.A.

IATA-Shipping Name: N.A.

IMDG-Shipping Name: N.A.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.



# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

- 14.4. Gruppo d'imballaggio: N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente: N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.

---

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

---

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Tutte le sezioni di questa scheda sono state sottoposte a revisione.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.





# STUCCO IN POLVERE PER CARTONGESSO

Revisione: 2  
del 29/05/2015

TLV: Valore limite di soglia.  
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).